

Ascensione del Signore 12 maggio

Dal Vangelo secondo Marco 16, 15-20

In quel tempo, [Gesù apparve agli Undici] e disse loro: «Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvato, ma chi non crederà sarà condannato. Questi saranno i segni che accompagneranno quelli che credono: nel mio nome scacceranno demòni, parleranno lingue nuove, prenderanno in mano serpenti e, se berranno qualche veleno, non recherà loro danno; imporranno le mani ai malati e questi guariranno». Il Signore Gesù, dopo aver parlato con loro, fu elevato in cielo e sedette alla destra di Dio. Allora essi partirono e predicarono dappertutto, mentre il Signore agiva insieme con loro e confermava la Parola con i segni che la accompagnavano.



Commento a cura di don Valerio Bersano Segretario Nazionale Missio Ragazzi

Troviamo oggi la conclusione del Vangelo secondo Marco e l'ultima parola del vangelo: Gesù invia nel mondo i suoi discepoli perché siano una "lieta notizia" per tutti e poi: "agiva insieme a loro"! Com'è importante questa annotazione, ma cosa significa? Gesù era "l'energia" dei discepoli, che avevano vissuto con lui, avevano ascoltato la sua Parola e l'avevano visto morto e Risorto, e ancora oggi i suoi amici vivono con la sua energia! Si parla di tutti noi, si dice che il cristiano non è mai solo. Io sono amato, non devo passare la vita a giustificarmi, a cercare di fare tutto da solo. Noi spesso pensiamo che la vita cristiana consista nel fare tante cose e faticare da soli. No, il mandato di Gesù è "andate, portate a tutti la lieta notizia", cioè mostrate che Dio ama tutti e "guarisce" ogni male con la forza della Misericordia! La missione della Chiesa è racchiusa qui: andare verso tutti e comunicare la lieta notizia, non solo 'fare', ma 'essere' Lieta Notizia per tutti! Se ci mettiamo sulla strada che Gesù oggi ci indica (la famiglia, gli amici, la scuola o il lavoro), chi ci incontrerà potrà riconoscere i segni che Gesù opera insieme a noi, vedranno la fraternità e la solidarietà, l'impegno ed il rispetto, il perdono e la gratuità. Abbiamo tante cose da imparare e da insegnare: dobbiamo battezzare nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, cioè immergere tutti nell'amore di Cristo! Non stanchiamoci dunque di fare il bene, perché la nostra vita acquista senso quando vive e trasmette gioia e fratellanza.